

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4588 del 31/08/2017
Oggetto	G. Brodolini Soc. Coop, Comacchio a r.l., sede legale Via delle Regioni, 35, Comacchio (FE). Autorizzazione unica relativa a centro intermedio di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via G. Leopardi, 9/B, Castello d'Argile, loc. Mascarino-Venezzano (BO). Operazione di recupero: R13
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4789 del 31/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno trentuno AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti e Bonifiche

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Oggetto: G. Brodolini Soc. Coop, Comacchio a r.l., sede legale Via delle Regioni, 35, Comacchio (FE).

Autorizzazione unica relativa a centro intermedio di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via G. Leopardi, 9/B, Castello d'Argile, loc. Mascarino-Venezzano (BO).

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

R 13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

determina:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., G. Brodolini Soc. Coop, Comacchio a r.l., sede legale Via delle Regioni, 35, Comacchio (FE), nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, alla gestione del centro intermedio di recupero di rifiuti non pericolosi localizzato in Via G. Leopardi, 9/B, Castello d'Argile, loc. Venazzano-Mascarino (BO) nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite nella relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi¹ allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).

L'autorizzazione ha la durata di dieci anni a decorrere dalla data di protocollazione del presente provvedimento.

¹ Agli atti PGBO/2017/20257 del 31/08/2017

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte dell'ARPAE SAC Bologna, di cui al successivo punto 3;

2. Il presente provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali;
3. l'obbligo in capo alla G. Brodolini Soc. Coop a r.l., Comacchio (FE) di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore dell'ARPAE Regione Emilia-Romagna, Via Po 5, Bologna, preventivamente all'avvio della gestione operativa. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata si intende sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE SAC Bologna.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte dell'ARPAE SAC Bologna la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 20.000,00 (*ventimila euro*);

Detto importo può essere ridotto rispettivamente del 40% e del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, a seconda che l'impresa, in relazione allo specifico stabilimento aziendale, sia certificata Uni En Iso 14001 oppure registrata Emas

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

A tal fine si ritiene necessario che, in questo caso, la garanzia finanziaria prestata contenga anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.

L'ARPAE SAC di Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

avverte che:

4. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda² all'autorità competente (attualmente ARPAE - SAC di Bologna), che

²scaricabile dal sito www.arpa.emr.it nella pagina http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/autorizzazioni/rifiuti/

decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

da atto che

5. è stato effettuato il versamento per le spese istruttorie di euro 402,00 in conformità al voce 12.05.02.04 del tariffario allegato alla deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2016-1 del 8/01/2016 modificata dalla deliberazione DEL-2016-55 del 13/04/2016;
6. demanda all'Unità Rifiuti e Bonifiche ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione alla G. Brodolini Soc Coop a r.l., Comacchio (FE), in qualità di gestore dell'impianto, ed al Comune di Castello d'Argile ed all'Ausl Città di Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
7. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.
8. comunica che la L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Motivazione:

- 1.1 G. Brodolini Soc. Coop a r.l. di Comacchio (FE) opera dal 1972 nell'attività di gestione di rifiuti con particolare riferimento ai servizi di raccolta di rifiuti urbani e speciali, spazzamento stradale, manutenzione del verde, pulizia delle spaigge, gestione di centri di raccolta di rifiuti urbani, gestione di centri di stoccaggio provvisorio di rifiuti.

- 1.2 In data 05/04/2017, G. Brodolini Soc. Coop a r.l. di Comacchio (FE) ha presentato³ domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, per avviare un'attività di messa in riserva di rifiuti di origine urbana provenienti dalle raccolte differenziate svolte per conto dei comuni e delle attività produttive e di rifiuti speciali non pericolosi. Detta attività è finalizzata a ridurre i costi e gli impatti ambientali della raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero finali, organizzando un centro logistico di smistamento sufficientemente baricentrico rispetto al bacino di raccolta dei rifiuti che consenta di ricevere i rifiuti dai mezzi di prelievo e raccolta stradale e trasbordarli su automezzi di maggiore capacità di carico.

G. Brodolini intende utilizzare il sito di Via G. Leopardi, 9, loc. loc. Mascarino-Venezzano , in Comune di Castello d'Argile già operativo come deposito e parcheggio dei mezzi di raccolta della Cooperativa, come stazione di rifornimento carburante e lavaggio degli automezzi stessi e come ufficio aziendale.

In particolare, G. Brodolini intende utilizzare una porzione del piazzale adibito a parcheggio dei mezzi di raccolta per lo stoccaggio di n. 6 cassoni scarrabili copribili, per una capacità di 30 mc/ciascuno e complessiva di 180 mc all'interno dei quali collocare, a rotazione, una serie di tipologie di rifiuti non pericolosi sostanzialmente ascrivibili ai rifiuti a base di carta, legno, vetro, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi, inerti e rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) provenienti dalle raccolte differenziate, la cui raccolta è svolta in convenzione con

³Agli atti PGB0/7501 del 5/04/2017

l'ente gestore⁴, oppure provenienti da attività artigianali, di servizio, commerciali, industriali, da cantieri edili, da impianti di selezione meccanica di rifiuti

La capacità ricettiva del centro che è richiesta è di 12.000 t/anno.

I conferimenti dei rifiuti all'impianto è previsto che avvengano secondo le seguenti modalità:

- scarramento del cassone contenente i rifiuti;
- svuotamento dei mezzi carichi direttamente nel cassone adibito a stoccaggio;
- spostamento dei rifiuti con ragno o benna dal mezzo carico al cassone adibito a stoccaggio

La gestione dei rifiuti sul piazzale è previsto che avvenga in modo tale i rifiuti siano contenuti all'interno dei cassoni/contenitori; qualora, durante le operazioni di carico/scarico con movimentazione dei rifiuti per caduta dal mezzo conferente al cassone di stoccaggio o con trasferimento dei rifiuti al cassone di stoccaggio mediante benna o ragno, si verifichi la caduta di rifiuti sul piazzale, il gestore prevede la raccolta tempestiva dei rifiuti e la pulizia a fine giornata del piazzale e della viabilità di accesso all'impianto mediante la rimozione di eventuali rifiuti trascinati dal vento.

E' previsto l'utilizzo di pesa pubblica localizzata a breve distanza dal centro.

Per quanto concerne la viabilità di accesso e di uscita al/dal centro di stoccaggio, il gestore prevede di evitare il transito su Via Ungaretti, optando per l'accesso da Via Leopardi e l'uscita su Via Pirandello.

Dal punto di vista localizzativo, l'impianto è situato in un'area classificata dagli strumenti urbanistici comunali come ambito produttivo comunale (ASP-C) regolamentato dall'art. 25.1

⁴ Ente a cui è stato affidato il servizio dall'Agenda d'ambito territoriale regionale Atersir Emilia-Romagna (per esempio HERA S.p.A., Geovest)

delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA). All'interno di questi ambiti vi è specificamente l'ambito ASP-C3 (ex zona D3 Venezzano dall'exPRG Comune di castello d'Argile) all'interno del quale è consentito, tra i vari usi, anche l'uso UP6/A- attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami – attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami (metallici e non)

L'impianto, inoltre, non ricade in aree interessate da vincoli ambientali disciplinati dalla pianificazione sovraordinata a quella comunale (provinciale e regionale).

1.3 In data 18/05/2017⁵ G. Brodolini Soc. Coop ha presentato integrazioni volontarie contenenti la seguente documentazione:

- autodichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante e di chi ha titolo a rappresentare la società;
- documentazione in materia antimafia;
- piano di gestione delle acque dei piazzali adibiti allo stoccaggio dei rifiuti in cassoni copribili

1.4 In data 10/05/2017 e in data 14/06/2017, è stata trasmessa⁶ la convocazione della conferenza di servizi tenutasi in data 28/06/2017, a cui hanno preso parte, ARPAE SAC e Servizi Territoriali Bologna, il Comune di Castello d'Argile e l'Ausl Bologna. Come espresso nel verbale⁷, gli enti presenti in conferenza hanno ritenuto possibile concludere il procedimento amministrativo esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica, con una serie di precisazioni ed impegnando il proponente a formalizzarle.

Le precisazioni hanno riguardato:

- l'impegno del gestore ad interrompere lo svolgimento delle operazioni più rumorose di carico/scarico dei rifiuti dal mezzo conferente al cassone di stoccaggio (carico/scarico dei rifiuti vetrosi e metallici, in particolare), nell'intervallo temporale compreso tra le ore 13.00 e le ore 15.00; ciò al fine di evitare la produzione di rumori potenzialmente

⁵ Con nota PGBO/2017/10937

⁶ Rispettivamente con nota PGBO/2017/10250 e con nota PGBO/2017/13568 che ha previsto lo spostamento della data della conferenza di servizi, inizialmente prevista in data 15/06/2017 al 28/06/2017;

⁷ Agli atti PGBO/2017/20250 del 31/08/2017

disturbanti nell'orario di pausa pranzo e riposo pomeridiano soprattutto rispetto ai recettori più vicini all'impianto;

- la garanzia che i contenitori di stoccaggio siano dotati di sistema di copertura per evitare il sollevamento dei rifiuti in caso di vento;
- l'impegno del gestore a garantire con adeguata tempestività e comunque entro la fine della giornata lavorativa, la pulizia del piazzale di stoccaggio qualora durante le operazioni di carico/scarico dei rifiuti vi sia la caduta di rifiuti sul piazzale; in analogia l'impegno del gestore di rimuovere i rifiuti lungo la viabilità di accesso all'impianto;
- l'impegno ad evitare il transito dei mezzi su Via Ungaretti, optando per l'accesso da Via Leopardi e l'uscita dei mezzi su Via Pirandello, ciò al fine di ridurre il disagio derivante dal passaggio dei mezzi.

1.5 In data 29/06/2017⁸ G. Brodolini Soc. Coop, con la trasmissione di una relazione integrativa ha provveduto a formalizzare e confermare integralmente gli impegni assunti nella conferenza dei servizi e concordati con gli enti;

1.6 L'attività presentata non risulta assoggettata né alle procedure di screening/VIA ai sensi del dlgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 9/99 e s.m., né alle procedure di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m, essendo prevista esclusivamente l'operazione di messa in riserva (R13);

1.7 L'autorizzazione unica ambientale rilasciata dall'Unione Reno-Galliera in relazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento prodotte dai piazzali di manovra, parcheggio e lavaggio degli automezzi aziendali non viene modificata né inglobata nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. in quanto, in base al piano di gestione dei piazzali presentato, emerge che i rifiuti siano contenuti all'interno dei cassoni ed è prevista la tempestiva rimozione e pulizia del piazzale in caso di caduta dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione in fase di carico/scarico; pertanto non è prevista la formazione di acque potenzialmente inquinate derivante dall'attività di gestione dei rifiuti

1.8 La G. Brodolini Soc Coop a r.l. è iscritta alla White List come da nota della Prefettura di Ferrara, prot. 4117 del 27/01/2017, valida fino al 26/01/2018

⁸ Con nota agli atti PGBO/2017/14979

- 1.9 In base al punto 5.2.1 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1991/2003, l'ammontare della garanzia finanziaria è di 142 t* 140 euro/t, pari a 19.880 euro < 20.000 euro che è l'importo minimo da prestare.
- 1.10 In data 27/03/2017 sono state state riscosse € 402,00 quali spese istruttorie in conformità alla voce 12.05.02.04 del tariffario allegato alla deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2016-1 del 8/01/2016 modificata dalla deliberazione DEL-2016-55 del 13/04/2016

Il Responsabile ARPAE Sac Bologna
dott. Valerio Marroni
(lettera firmata digitalmente)⁹

Allegati:

Allegato 1: Prescrizioni dell'autorizzazione;

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Allegato 1

Prescrizioni

1. Durata dell'autorizzazione :

L'autorizzazione unica è valida per 10¹⁰ (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio della determina.

L'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte dell'ARPAE SAC Bologna, di cui al successivo punto 5.6.

2 Gestione dei rifiuti

2.1 Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

I rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE
020104	rifiuti plastici (ade esclusione degli imballaggi)
020110	Rifiuti metallici
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*
170201	legno
170202	vetro

¹⁰ Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

170203	plastica
170405	ferro e acciaio
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno, diverso da quello di cui alla voce 191206*
200101	carta e cartone
200102	vetro
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	plastica
200140	metallo
200201	rifiuti biodegradabili

2.2 Quantità di rifiuti conferibili all'impianto:

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 12.000 tonn/anno.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è di 180 mc

2.3 Stoccaggio dei rifiuti

Fermo restando i principi di tutela sanciti dall'art. 178 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.,

- a) i contenitori di stoccaggio dei rifiuti presenti sul piazzale del centro siano dotati di sistema di copertura per evitare il sollevamento dei rifiuti in caso di vento;
- b) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

- c) i contenitori siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- d) il gestore dovrà garantire con adeguata tempestività e comunque entro la fine della giornata lavorativa, la pulizia del piazzale di stoccaggio qualora durante le operazioni di carico/scarico dei rifiuti vi sia la caduta di rifiuti sul piazzale; analogamente il gestore dovrà garantire la rimozione dei rifiuti lungo la viabilità di accesso all'impianto;
- e) dovrà essere rispettato il piano di gestione dei piazzali e le relative integrazioni allegate alla domanda;

2.4 Limitazioni orario per attività rumorose

Al fine di evitare la produzione di rumori potenzialmente disturbanti nell'orario di pausa pranzo e riposo pomeridiano, soprattutto rispetto ai recettori più vicini all'impianto, il gestore dovrà evitare lo svolgimento delle operazioni più rumorose di carico/scarico dei rifiuti dal mezzo conferente al cassone di stoccaggio (carico/scarico dei rifiuti vetrosi e metallici, in particolare), nell'intervallo temporale compreso tra le ore 13.00 e le ore 15.00;

2.5 Accesso/uscita al/ dall'impianto

Al fine di evitare potenziali problematiche per il traffico indotto dai mezzi conferenti all'impianto, e fatte salve ragioni tecniche che non consentano diversamente (lavori stradali, emergenze sulla strada, ecc...), l'accesso all'impianto dovrà avvenire da Via Leopardi e l'uscita su Via Pirandello;

2.6 Altre prescrizioni

La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente così come gli ingressi siano dotati di idonei cancelli.

3 Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:

L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alla pavimentazione del piazzale;

Il gestore sia provvisto di mezzi assorbenti, per il pronto intervento in caso di accidentali spandimenti liquidi sulla pavimentazione interna al capannone.

4 Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

In caso di dismissione dell'attività, il gestore dovrà attuare entro i successivi 180 giorni dalla data di chiusura dell'attività, il piano di ripristino del sito allegato alla domanda.

Di tale operazione di ripristino dovrà essere data comunicazione tempestivamente all'ARPAE Bologna ed al Comune di Castello d'Argile.

5 Garanzia finanziaria

- a) E' fatto obbligo alla società G. Brodolini Soc Coop a r.l., Comacchio (FE) di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.
- b) La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore dell'ARPAE SAC di Bologna entro 180 (cento ottanta) giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento autorizzativo. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata si intende sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte dell'ARPAE SAC di Bologna;
- c) La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
 - da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- d) In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Provincia di Bologna la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;
- e) L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 20.000,00 (*ventimilaeuro/00*). Detto importo può essere ridotto rispettivamente del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia certificato Uni En Iso 14001 o registrato Emas ;
- f) La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;
In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.
- g) ARPAE SAC di Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

6 Raccomandazioni

Si raccomanda di:

- a) dare immediata comunicazione all'ARPA SAC di Bologna delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- b) comunicare immediatamente all'ARPAE SAC di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

7. Avvertenze :

- a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m, se ed in quanto applicabili;
- b) la presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'ARPAE SAC Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- c) le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- d) quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per la Conferenza dei servizi
Il Responsabile del procedimento Rifiuti e Bonifiche
Dr.Salvatore Gangemi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.